

VIRGINIA RAGGI L'intervista

“I tempi lunghi perché noi facciamo le gare Resistiamo alle minacce”

DE CAROLIS A PAG. 5

L'INTERVISTA

Virginia Raggi “Seguire le procedure di legge richiede tempo, solo per le buche servono otto mesi: la città era abbandonata”

“Tempi lunghi perché facciamo le gare. Resistiamo alle minacce”

Ipse dixit

Servono norme per aiutare davvero le donne, non per decidere le quote nei posti di comando

PARITÀ DI GENERE

Fare una campagna contro di me sarebbe da politichetto, aveva detto che avrebbe lasciato la politica

SU MATTEO RENZI



AMMINISTRAZIONI A 5 STELLE

Continuano a dire che non siamo all'altezza, ma ovunque governiamo stiamo riparando i danni fatti da chi sostiene di essere esperto



EMERGENZA IMMONDIZIA

Non c'è nessuna guerra con la Regione ma il loro piano è fermo al 2013, devono aggiornarlo Faremo tre impianti per il compostaggio

» **LUCA DE CAROLIS**

“**D**icono che noi 5Stelle siamo inesperti, inadatti. Ma dove governiamo risaniamo i danni dei cosiddetti esperti. Lo sto facendo anch'io, col tempo necessario per ripartire dopo le devastazioni”. Nel suo studio in Campidoglio, la sindaca di Roma Virginia Raggi ripete il verbo “ripartire”. E giura: “Voglio solo essere la sindaca di tutti i romani”.

Si sono verificati atti di vandalismo nelle sedi del Servizio giardini e avete parlato di possibili “intimidazioni”, ricordando che il Dipartimento Ambiente era il più infiltrato da Mafia Capitale. La malavita vi ostacola?

Presenteremo un esposto, otto episodi in meno di un mese destano sospetti. Il verde a Roma è sterminato, e di soldi ne

girano tanti. Quindi è logico che faccia gola.

Ma ora?

Dobbiamo tenere alta la guardia, per evitare che si ripetano fenomeni del genere.

E come si fa?

Seguendo le procedure di legge sugli appalti, che per loro natura sono lente ma sicure.

Roma non ha più tempo.

Eragiàscaduto anni fa. Talvolta la tempistica non soddisfa i cittadini. Ma abbiamo eliminato l'eterno ricorso all'affidamento diretto.

Sarà. Ma Roma è assediata dai guai. Come le buche, grandi come crateri.

Per le gare sulle buche ci sono voluti tra i 6 e gli 8 mesi, ma i lavori stanno partendo. A Roma ci sono 8mila chilometri di strade, di cui 800 di competenza del Comune. Tutto il resto spetta ai Municipi, a cui abbiamo dato le risorse.

La Capitale con la spazzatura nelle strade ha fatto notizia in mezzo mondo. E secondo un sondaggio di Piazza Pulita, per il 56% dei romani il problema è peggiorato.

Percepriamo anche noi il malessere. Ma è inevitabile, dopo anni di abbandono.

Ora governate voi.

Dobbiamo riorganizzare tutto il settore. Fino a quando c'era Malagrotta, la discarica più grande d'Europa, tutto finiva lì. Poi nel 2013 l'hanno chiusa all'improvviso, senza un piano alternativo. Ed è emerso un si-



stema del tutto insufficiente. Bisogna ragionare sul lungo periodo, e il primo passo è la riduzione dei rifiuti. Ci doteremo di tre nuovi impianti per il compostaggio (il riciclaggio dei rifiuti organici, ndr), per iniziare: per farli può bastare un anno.

Domani può scoppiare una nuova emergenza. Come la evita?

Con la programmazione: il piano regionale dei rifiuti è fermo dal 2013...

Ricomincia con la guerra contro la Regione Lazio?

Nessuna guerra, con il governatore Zingaretti abbiamo contatti continui. Ma la Regione aggiorni quel piano.

Dalla Pisana ricordano che loro possono solo autorizzare nuovi impianti per i rifiuti. E che voi la richiesta non l'avete mai presentata.

Noi faremo tre impianti per il trattamento, non per lo smaltimento, di cui parla la Regione. Roma, dal 2012, deve appoggiarsi anche ad altre strutture. Quindi abbiamo chiesto alla Regione di portare più rifiuti in altre regioni. Aspettiamo quelle autorizzazioni.

Secondo il vostro ex assessore all'Ambiente Muraro, state gestendo l'emergenza da "incompetenti". E serve "una discarica di servizio".

Non abbiamo la stessa visione sui rifiuti. Non vogliamo discariche e inceneritori.

L'unica municipalizzata in attivo è l'Acea, dove avete applicato una lottizzazione. Avete nominato presidente un legale di fiducia di Grillo e Casaleggio, Luca Lanzalone, che lavorava già con voi.

È una polemica davvero bassa.

Lanzalone, come gli altri nominati, si è già occupato di *multiutility*. Non è grillino e ha un eccellente curriculum.

Il piano per la riorganizzazione delle partecipate, uno dei capisaldi della sua campagna elettorale, latita.

Il termine dato dal ministro Madia ai Comuni per riorganizzare le municipalizzate è stato prorogato da marzo a settembre. E quel tempo in più ci sarà utile. Sono aziende con un giro d'affari da 1,7 miliardi.

Di soldi ne dovrebbe muovere anche lo stadio della Roma. Ma per non ripartire da zero, dovete presentare una delibera col progetto alla Conferenza dei servizi entro il 15 giugno.

Ce la faremo.

Sicura? Se fosse una nuova delibera, non innovativa rispetto a quella della giunta Marino, il testo dovrebbe essere votato non solo in aula, ma anche da commissioni e Municipi.

Quel che conta è che il progetto avrà i migliori standard energetici e ambientali.

Per ridurre le cubature sacrificherete opere pubbliche.

No. Ci saranno la messa in sicurezza di tutta la zona attorno a Tor di Valle e opere fondamentali per la viabilità. La via Ostiense e via del Mare verranno unite fino al Raccordo, e il Ponte dei congressi collegherà l'Eur con Fiumicino. E potenzieremo la linea ferroviaria Roma-Lido.

Perché volete togliere la parità di genere dallo Statuto del Comune?

La legge voluta dal Pd prevede il rapporto 60 e 40% e il 60% può anche essere di donne.

Dopodiché consiglieri e presidenti di commissione del M5s a Roma sono in maggioranza donne. Detto questo, servirebbero norme per aiutare davvero le donne a lavorare.

A proposito di comando, Matteo Renzi...

Chi, lo stesso che aveva promesso di lasciare la politica se avesse perso il referendum?

Lui e il Pd in campagna elettorale additeranno la sua giunta come la prova che il M5S non sa governare.

Il governo e la politica dovrebbero badare all'occupazione. Da Alitalia a Sky, fino al settore navale, si stanno smantellando posti di lavoro. E il Pd non sta dando soluzioni. Una campagna contro una persona è da politichetti.

Sky e altre aziende vanno a Milano: magari perché la Capitale non funziona.

Sky ha iniziato a preparare il trasferimento due anni fa. È un problema nazionale.

Ma il M5S può governare? Non avete classe dirigente.

Non l'avevamo neanche quando abbiamo iniziato a governare i Comuni, eppure abbiamo risanato i conti in rosso, ridotto le imposte e introdotto il reddito di cittadinanza.

Il suo ex capo di gabinetto Raffaele Marra, ora ai domiciliari, ha chiesto che lei testimoni al suo processo. Preoccupata?

Se dovessi essere indicata come teste, rispetterò la legge.

Su di lei pesa ancora un'inchiesta per abuso di ufficio e falso. Potrebbe avere conseguenze serie sulla sua amministrazione.

Io e la giunta pensiamo solo a lavorare. E andiamo avanti.

FOCUS

“Valutiamo se continuare la Metro C”

SUL PROSEGUIMENTO della Metro C ragioneremo. Dobbiamo capire se fino adesso siamo andati bene con i soggetti con cui abbiamo lavorato. E se si possa proseguire, con questo assetto, e rivedendo il tracciato”. Nel colloquio con il *Fatto*, Virginia Raggi parla di “riflessione in corso” sulla terza linea della metropolitana, tema di cui ha discusso anche ieri mattina in un incontro con il ministro dei Trasporti Graziano Delrio. E la riflessione comprende anche i rapporti con il Consorzio Metro C, di cui fa parte anche la Vianini di Francesco Gaetano Caltagirone, il più noto dei costruttori romani. Ma la sindaca rivendica anche “l’impegno della mia giunta per il trasporto pubblico”. E snocciola dati: “In pochi mesi, abbiamo sbloccato i fondi per nuovi 150 autobus. E abbiamo rimesso in funzione 45 filobus fermi nelle rimesse da un decennio”. Il *Fatto* le obietta che si sono rotti spesso, e la sindaca contro-replica: “Dopo piccoli problemi iniziali, funzionano perfettamente. E sono molto capienti”. Per poi aggiungere: “Abbiamo chiesto un leasing per poter mettere sulle strade altri 100 autobus. Quando siamo arrivati il Comune ne aveva funzionanti meno di 950. Ora siamo già molto oltre i mille”.